

VERBALE DELLA COMMISSIONE AQ CDS MAGISTRALE

IN GIURISPRUDENZA

Il 16 ottobre 2019, alle ore 12,00, in Messina, presso i locali del CUST di via Consolato del Mare, 41, si è riunita la Commissione AQ del CdS Magistrale in Giurisprudenza, giusta convocazione inviata per posta elettronica dalla Prof.ssa Francesca Pellegrino il 12 ottobre u.s., per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- consultazione e commento indicatori CRUI di autovalutazione;
- redazione di una relazione destinata al Presidio di Qualità;
- varie ed eventuali.

Sono presenti i Proff.ri F. Pellegrino, Alessio Lo Giudice e Alessandra Tommasini. E', altresì, presente il Prof. Angelo Federico, referente del Dipartimento per la didattica, la ricerca e la terza missione. Assente giustificato il Prof. Antonio Saitta.

Assume la presidenza la Prof.ssa Pellegrino, mentre le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dalla Prof.ssa Tommasini.

La Prof.ssa Pellegrino, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e avvia la discussione, premettendo che i primi due punti all'ordine del giorno sono tra loro coordinati e pertanto vanno discussi unitariamente.

Precisa che gli indicatori CRUI mettono in evidenza talune criticità del CdS, che per lo più coincidono con quelle evidenziate dalla Commissione CEV e risultanti dalla relativa relazione finale.

Quindi sottopone ai presenti la stampa degli indicatori CRUI pervenuti, dai quali risulta, in particolare, che sono tanti gli studenti fuori corso, che sono pochi i laureati occupati a tre anni dalla laurea e che risulta deficitario il rapporto studenti regolari/docenti.

Sul punto si apre un'ampia discussione nella quale intervengono tutti i presenti, esprimendo le loro personali opinioni. Al termine della discussione la Prof.ssa Pellegrino propone di predisporre una sintetica relazione da inviare al Presidio di Qualità dell'Ateneo, nella quale si individuano, per ognuna delle criticità emerse, le misure correttive finora adottate o in corso di adozione. Si procede quindi seduta stante alla stesura di un testo condiviso.

QR. 

La relazione viene allegata al presente verbale per farne parte integrante. La Commissione dà mandato al Presidente di trasmettere detta relazione al Presidio di Qualità.

Non essendoci nulla da discutere tra le varie, la seduta è tolta alle ore 13,15.

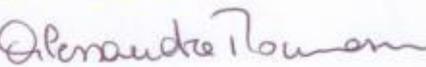
Del che è redatto il presente verbale

Letto, approvato e sottoscritto

Prof.ssa Francesca Pellegrino (Presidente)



Prof.ssa Alessandra Tommasini (Segretario verbalizzante)



RELAZIONE

DEL GRUPPO AQ CDS MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA SULLE CRITICITA' DEL CORSO DI STUDI

Tra le criticità risultanti dalla relazione finale della Commissione CEV del 2019, vanno anzitutto esaminate e commentate le seguenti:

- elevato numero di fuori corso:

A tal proposito si rileva che, di fronte a questo dato negativo, il CdS e il Dipartimento hanno già posto in essere molteplici, efficaci misure di contrasto, i cui effetti dovrebbero evidenziarsi nel prossimo monitoraggio. Tali misure consistono: a) in un significativo *potenziamento del servizio di tutorato didattico*, grazie al Fondo Sostegno Giovani, nonché ai fondi del POT "*L'orientamento alle professioni legali e alla cultura della legalità*" destinato al CdS (capofila l'Università di Palermo, referente per il Dipartimento di Messina la Prof.ssa F. Pellegrino). I tutors vengono accuratamente selezionati, a seguito di bando pubblico, da apposita commissione di Dipartimento e la loro attività viene opportunamente pubblicizzata sul sito e nella pagina *facebook* di Giurisprudenza (con indicazione degli orari di ricevimento e degli indirizzi elettronici). Tale attività si aggiunge a quella svolta dai dottorandi, dottori di ricerca, cultori della materia e dagli stessi docenti, che prestano, ciascuno nel proprio ambito, un'intensa, continua attività di tutorato. Per rendere l'azione ancora più efficace rispetto al passato, il Dipartimento è consapevole della necessità che i prossimi tutors didattici, da selezionare con emanandi bandi, coprano periodi dell'anno in cui vi è maggiore richiesta di tale servizio da parte degli studenti; b) in un utile *sportello di orientamento permanente*, a cura del delegato e dei componenti della Commissione orientamento e tutorato, nonché del coordinatore CdS, attivo presso i locali del CUST di Palazzo Mariani. Presso tale sportello, così come presso gli uffici della didattica del Dipartimento, gli studenti possono presentare istanze e segnalazioni in merito alle problematiche riscontrate; c) in un *efficace sistema di supporto agli studenti non in regola con gli esami*, che funziona non *on demand*, ma mediante invio – per posta elettronica – da parte del delegato all'orientamento e del coordinatore di CdS, di un invito, rivolto a tutti i fuori corso, a presentarsi per un colloquio di sostegno, volto ad individuare le difficoltà incontrate nel percorso. Numerosi sono gli studenti che hanno finora risposto a tale invito e che hanno riconosciuto l'efficacia dell'azione; d) nell'*incentivare la frequenza delle lezioni*, mediante la previsione, nelle schede di insegnamento caricate nella piattaforma ESSE3, di programmi speciali per i frequentanti; e) nella previsione, nelle stesse schede ESSE3, di *programmi speciali*

an. f

per i fuori corso e per particolari categorie di studenti (disabili, lavoratori, stranieri, atleti professionisti); f) in un *adeguato coordinamento tra docenti*, specie di materie sdoppiate o triplicate, nella definizione dei programmi degli insegnamenti, si da evitare difformità o sovrapposizioni; g) in una *più razionale distribuzione degli insegnamenti nei cinque anni*, tra cui, ad esempio, un alleggerimento del carico del primo e del quinto anno;

- calo degli immatricolati.

Questo trend negativo, che peraltro rispecchia quello che è dato riscontrare in quasi tutti i Dipartimenti di giurisprudenza nazionali, e che è maggiormente avvertito nelle università meridionali, e siciliane in particolare, nel CdS magistrale del Dipartimento di Messina sembra si stia invertendo nell'anno accademico in corso, dopo una sostanziale stabilizzazione degli ultimi due anni. Stando ai dati ancora parziali a disposizione, si evidenzia un significativo incremento di neoiscritti al CdS magistrale, basti sottolineare che – in base a dati ufficiali forniti dal Dipartimento Servizi Didattici ed Alta Formazione dell'Ateneo – a settembre 2018 gli immatricolati puri al CdS erano 75, mentre a settembre 2019 erano 179 (di cui 46 in corso di perfezionamento). Oggi gli immatricolati al CdS sono circa 215, ma occorre attendere il mese di dicembre per avere una visione completa della situazione. Evidentemente l'intensa attività di orientamento nelle scuole e per le scuole, potenziata negli ultimi anni, consistente nell'organizzazione – con cadenza quasi giornaliera – di Seminari, incontri, simulazioni, laboratori e nella realizzazione di percorsi universitari convenzionati con alcuni licei di Messina (Maurolico, La Farina, Ignatianum), comincia a dare i suoi frutti. Peraltro, il Dipartimento ha designato una Commissione *ad hoc*, col compito di migliorare il Corso di studi e apportare modifiche per renderlo sempre più flessibile e coerente con le attuali esigenze del mercato del lavoro, raccogliendo le istanze e proposte del Comitato di indirizzo, organo di nuova istituzione, la cui prima riunione si è tenuta il 16 luglio 2019 (v. verbale pubblicato nel sito del Dipartimento) e che sarà riconvocato a breve;

- basso numero di laureati occupati a tre anni dalla laurea. Alle grandi difficoltà occupazionali che si riscontrano nel nostro territorio, molto più che in altre aree dello stesso Meridione, si aggiungono le caratteristiche del corso di laurea in giurisprudenza, che normalmente richiede un periodo, più o meno lungo (ma non inferiore a due anni) di formazione o praticantato post laurea, almeno per quanto riguarda le professioni legali tradizionali. Riteniamo tuttavia che il dato negativo sia destinato a ridursi fortemente grazie alla previsione, sulla base di apposita convenzione, di *un semestre di tirocinio forense anticipato* e alla recente *apertura del settore dei pubblici concorsi*, con la pubblicazione di bandi caratterizzati da un elevato

217

numero di posti. I laureati in giurisprudenza del Dipartimento di Messina sono per lo più in possesso di una solida preparazione che consente loro di superare con facilità i concorsi nella Pubblica Amministrazione: si pensi ai concorsi per funzionario nei vari Ministeri, in Prefettura, per funzionario giudiziario, per commissario di polizia ecc. Giova sottolineare che nell'ultimo concorso nazionale per funzionario all'INPS, ben 21 dei vincitori laureati in giurisprudenza a Messina hanno ottenuto l'assegnazione della sede di lavoro in città, con un significativo arricchimento per la stessa. Inoltre, l'attuale struttura del CdS, articolato in sei indirizzi, volti a garantire un'elevata specializzazione in particolari settori, dal diritto commerciale e della navigazione al diritto internazionale e dell'Unione europea, dal diritto penale al diritto costituzionale, dal diritto romano agli ambiti storico-filosofici, molto spesso associati a tirocini *in itinere*, permette ai laureati di partecipare con successo a concorsi e selezioni che richiedono specifiche conoscenze e competenze, saltando la fase di formazione post laurea. Il CdS magistrale di Messina, infatti, è in grado di garantire sbocchi occupazionali anche diversi da quelli classici;

- **deficitario rapporto studenti regolari/docenti.** Anche con riguardo a questa criticità, va sottolineato che la stessa si è già attenuata grazie alle opportune misure adottate dal Dipartimento, consistenti nella copertura di storiche lacune nella docenza del primo anno con riferimento ad alcuni importanti settori disciplinari, quali Filosofia del diritto, oggi coperto da un professore ordinario. In tale settore, inoltre, è stato di recente bandito un posto di ricercatore di tipo A, le cui procedure sono state già esitate. Lo stesso è a dirsi per altre materie di primo anno, storicamente carenti: quanto al Diritto romano, il Dipartimento ha deliberato la richiesta di un concorso per professore di II fascia; per quanto riguarda Storia del diritto italiano: il ricercatore di tipo B, in forza nel settore, ha di recente conseguito l'abilitazione scientifica nazionale. Quanto agli anni successivi, squilibri sono stati eliminati per quanto riguarda insegnamenti importanti come Procedura civile, Procedura penale, Diritto dell'Unione europea e Diritto tributario;

- **test di ingresso e recupero carenze.** Il CdS, che negli anni scorsi aveva adottato la prassi di erogare test a domanda multipla in aula e un eventuale corso di recupero di 12 ore, con verifica finale, si è ormai allineato alle indicazioni dell'Ateneo prevedendo dei test TOLC-SU, gestiti dal CISIA, con domande a risposta multipla relative a 3 sezioni (comprensione del testo, conoscenze acquisite e ragionamento logico) e la previsione di un minimo di 16 risposte esatte su 50, senza penalizzazione per le risposte errate. In caso di mancato superamento del TOLC, gli studenti vengono sottoposti a test OFA, come proposto dalla Commissione test CdS nella riunione del 16 ottobre 2019;

an.

- bassa percentuale di studenti che partecipano al programma Erasmus

Invero, questa percentuale – sebbene sia ancora sotto la media – è cresciuta nell'ultimo anno, grazie anche ad un'intensa attività di orientamento mirata, curata dalla Commissione Erasmus del Dipartimento, come è cresciuto il numero di convenzioni con prestigiose università straniere. Tale criticità dipende probabilmente dalla forte resistenza, che si riscontra negli studenti del CdS, ad affrontare quest'esperienza di mobilità internazionale nei primi anni del percorso. Gli studenti, infatti, mostrano maggiore interesse a partecipare al programma internazionale a partire dal terzo o quarto anno, quando hanno per lo più già superato esami quali Diritto internazionale, Diritto dell'Unione europea, Economia pubblica, Diritto comparato, che, per loro natura, si prestano di più ad essere sostenuti all'estero, rispetto al diritto amministrativo, alle procedure ecc. Per superare tale criticità, non solo si è ormai consolidato il *riconoscimento automatico degli esami sostenuti all'estero*, ma si è potenziata l'attività di accompagnamento al programma Erasmus, con incontri specifici volti a informare adeguatamente gli studenti, *suggerendo adeguati percorsi didattici all'estero*, e con una *più attenta e capillare pubblicizzazione del progetto*. Confidiamo nel fatto che, a seguito dell'adozione di queste misure, nel prossimo monitoraggio si possa raggiungere la media nazionale.

